

DIREZIONE & AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 290.351 - 290.451. PUBBLICITA' - Ediz. colonnina - Commercialisti Cinema L. 194 - Domicilio L. 200 - Rchi spettacoli L. 155 - Cronaca L. 194 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Minerali (API) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Semestrale, Trimestrale, Mensile. UNITA' (con Postumum e lunedì) 8.700, 4.350, 1.450, 300. RINASCITA' 1.500, 750, 250, 50. VIE NUOVE 2.500, 1.250. Conto corrente postale 1/29795.

IL PROBLEMA DEL DISARMO DOMINA LA SCENA MONDIALE

Nuove proposte di Zorin sulle esplosioni nucleari

Foster Dulles ammette, in una dichiarazione alla T.V. americana, la necessità di un accordo che arresti la corsa alle armi atomiche

LONDRA, 22. — Il delegato sovietico Zorin ha invitato oggi la Sottocommissione per il disarmo ad accettare un periodo di sospensione delle esplosioni con bombe all'idrogeno e a fissare la data dell'inizio di tale periodo. Zorin — secondo informazioni di fonte britannica (le sedute, com'è noto, non sono pubbliche) — ha dichiarato che occorre costituire comitati di lavoro per stabilire le modalità con le quali dovrebbe essere imposta tale sospensione, non appena sarà raggiunto l'accordo sui due punti sopra menzionati. Nel rispondere a una domanda fattagli dal delegato inglese Noble, egli ha precisato che l'URSS non aveva mai proposto che la sospensione abbia inizio prima che si stabilisca un sistema che

assicuri il rispetto di tale impegno. Zorin ha aggiunto che, se il comitato di lavoro non sarà in grado di raggiungere un accordo su tale sistema, in maniera che la sospensione abbia inizio il 30 dicembre, dovrà essere fissata una nuova data. La dichiarazione di Zorin ancora una volta ha tratto i negoziati fuori del punto morto cui sembravano giunti a causa del rifiuto delle potenze occidentali a una sospensione maggiore di dieci mesi, mentre l'URSS aveva proposto una sospensione di due o tre anni. Rimane un altro punto controverso, sul quale è tornato oggi il delegato francese. Mich sostenendo che il Sottocomitato, oltre a decidere sulla data d'inizio e la durata della sospensione delle

esplosioni con bombe "H", dovrà decidere sulle misure per l'arresto della produzione di armi nucleari. Zorin ha insistito sul fatto che la sospensione delle esplosioni con bombe "H" deve essere decisa indipendentemente da qualsiasi altra questione, compresa la cessazione della produzione di armamenti atomici. La seduta di oggi è durata solo quaranta minuti. Domani non vi sarà riunione, giacché la Camera dei Comuni deve tenere un dibattito sul disarmo. La prossima riunione del Sottocomitato per il disarmo è stata fissata per mercoledì. In serata Zorin ha tenuto un discorso di un'ora e mezza davanti a 120 parlamentari britannici riuniti in una sala di conferenza della Camera dei Comuni. La riunione è avvenuta a porte chiuse, ma un deputato ha dichiarato che Zorin ha rilevato che la proposta americana di sospensione di esplosioni nucleari a soli dieci mesi, sia insignificante, perché dieci mesi sono necessari, dopo una serie di esperimenti, per preparare un'altra.

Il discorso di Dulles

WASHINGTON, 22. — Il Segretario di Stato Foster Dulles ha letto questa sera alla televisione americana una lunga dichiarazione sui problemi del disarmo, che era stata previamente concordata con la Casa Bianca. Alla luce delle ultime circostanze in cui i punti di vista di Eisenhower e del Dipartimento di Stato sulla politica estera erano apparsi in contrasto, il fatto che le odierne dichiarazioni di Dulles siano state concordate appare degno di nota. Foster Dulles ha ammesso infatti che la corsa all'armamento nucleare è una via senza uscite. Se essa continuasse, «verrà il momento in cui il più meschino e irresponsabile dittatore potrà possedere tali armi, e sarà quindi in grado di compromettere la pace del mondo. Di qui l'urgenza di raggiungere un accordo», di cui per la prima volta Foster Dulles dà atto, affermando che essa «ha contribuito negli ultimi mesi ad aumentare il realismo e la serietà dei negoziati di Londra, e delle prospettive che ora abbiamo di raggiungere una certa misura di intesa».



LONDRA. — Dopo il suo clamoroso gesto alla Camera dei Lord da dove venne espulsa avendo interrotto un oratore, la grande attrice Vivien Leigh ha continuato la sua campagna per salvare dalla demolizione l'antico Teatro di San Giacomo. Eccola, con a fianco il marito sir Laurence Olivier, mentre guida attraverso Trafalgar Square un gruppo di manifestanti appartenenti alla Associazione degli attori inglesi.

Sono partiti per il Festival i giovani bulgari e tedeschi

I 1200 giovani artisti bulgari hanno presentato un applaudito spettacolo a Sofia - Le rappresentanze delle due Germanie arriveranno a Mosca insieme

(Dal nostro corrispondente)

SOFIA, 22. — E' partita questa sera per Mosca la delegazione di giovani e ragazze che rappresenterà la Bulgaria al 6. Festival mondiale della gioventù e degli studenti. Una grande folla ha salutato alla stazione i 1200 giovani artisti, in parte già noti, e che comunque si sono conquistati molta popolarità in uno spettacolo svolto l'altra sera al teatro dell'Opera, gremito fino all'incoscienza. Fra il pubblico si notano anche il presidente della Repubblica e molte altre personalità. Particolare successo hanno raccolto le danze popolari, i cori e l'orchestra dei pionieri. Sbalordivano, per la loro velocità, le ragazze del complesso «Balkan» che, vestite dei variopinti costumi nazionali arricchiti da originali collane, hanno aperto lo spettacolo eseguendo con grande bravura la danza della quadriglia. Ancora più applaudito il ballo popolare presentato dai giovani del gruppo di danze del complesso di danza caucasica «Carlo Marx», del villaggio Devnia. Al suono di caratteristici strumenti popolari contadini, i danzatori hanno rappresentato la mitologia.

La partenza da Berlino

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 22. — I primi duecento giovani della Germania occidentale diretti al Festival di Mosca sono giunti stamani nel settore democratico di Berlino, accolti dai giovani berlinesi con una calda manifestazione di simpatia e di solidarietà. Stasera insieme a un primo gruppo di giovani della RDT, essi sono ripartiti alla volta della capitale sovietica. La rappresentanza delle due Germanie giungerà con tutta probabilità contemporaneamente al Festival di Mosca. La RDT sarà rappresentata da una serie scelta di complessi artistici e da sportivi. In questi giorni mentre gli organizzatori di Berlino predispongono con cura il viaggio, i complessi

artistici si sono esibiti in una serie di prove al «Palast» della Friedrichstrasse, la più grande sala di spettacoli di questo tipo. Lo spettacolo allestito dalla gioventù della RDT con cori, balletti, mimica, varietà e figurazioni allegoriche, è risultato di un notevole successo e di elevato livello artistico; particolarmente efficaci sono apparsi i quadri che sintetizzano la storia contemporanea della Germania: dalle barbarie del nazismo alla catastrofe di Hitler, e la situazione attuale di Bonn confrontata con la ridefinizione democratica e socialista della RDT.

La folta delegazione della RDT si è preparata al Festival di Mosca con impegno e passione. Anche la rappresentativa della Germania occidentale, sfidando il rigore e le minacce del governo si reccherà alle grandi assise democratiche della gioventù mondiale.

ORFEO VANGELISTA

Nasser apre la sessione del Parlamento egiziano in cui per la prima volta siedono anche due donne

Il presidente ha illustrato i successi della Repubblica egiziana - In corso l'istruttoria sui responsabili del complotto fra i quali l'ex ministro degli esteri wafdista Salah El Din

(Nostro servizio particolare)

IL CAIRO, 22. — Il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser ha pronunciato oggi l'atteso discorso davanti alla nuova Assemblea nazionale appena eletta, che comprende 345 deputati. E' stato in gran parte di interesse interno, dedicato alla rassegna delle realizzazioni del regime, e alla denuncia dell'imperialismo che portò un anno fa l'aggressione contro l'Egitto. Nasser ha detto che l'aggressione anglo-franco israeliana dell'anno scorso contro l'Egitto «passerà alla storia come l'ultima follia dell'imperialismo». Il discorso è stato radiotrasmesso dall'emittente del Cairo e subito tradotto in tutte le lingue. Il presidente ha detto che oggi si è iniziata «la storia della vita parlamentare egiziana». Egli ha detto anche che questo periodo segna l'inizio della costruzione del nuovo Egitto: «Noi dobbiamo costruire, costruire e costruire ancora», ha dichiarato Nasser ai deputati. Il presidente egiziano ha dedicato gran parte del suo discorso alla citazione delle cifre che indicano i risultati raggiunti dal regime rivoluzionario nei primi cinque anni di attività. Nasser ha detto che l'Assemblea avrà l'opportunità di discutere i grandi piani di progresso nazionale, come la costruzione della prima parte della Grande Diga di Assuan, che verrà realizzata con i profitti provenienti dalla gestione del canale di Suez.

Tutti i segni della monarchia di Faruk erano stati cancellati dalla grande seduta del parlamento. A rimpiazzare la corona è stata messa dondunque l'aquila che simboleggia il cammino della rivoluzione. La sala è la stessa in cui il 12 agosto dell'anno scorso Nasser tenne ai giornalisti di tutto il mondo, accorsi al Cairo, la famosa conferenza stampa sull'affare di Suez.

Vengono frattanto alla luce nei particolari i piani anti-nasseriani degli arrestati della settimana scorsa, ai quali si attribuisce l'intenzione di deporre il presidente Nasser e sostituirlo il generale Mohamed Naguib, ex presidente, che attualmente vive in una villa presso la capitale.

Secondo le informazioni di fonte ufficiale, sette alti ufficiali dell'esercito, prezzolati dalla congiura, formarono il gruppo principale fra i 14 capi della rivolta potenziale. Gli altri sette erano civili, quasi tutti appartenenti al discolo partito Wafd, il più potente organismo politico della vita egiziana dal 1919 al 1952.

La figura politica di centro del complotto risulta essere quella del quarantenne generale Ahmed Nasser, considerato il leader del gruppo militare. Ma il vero ispiratore politico dovrebbe essere ritenuto il cinquantenne dott. Mohamed Salah El Din, ministro degli esteri dell'ultimo governo wafdista, che abrogò il trattato anglo-egiziano del 1936.

Egli era destinato a diventare primo ministro del governo anti-nasseriano.

Il supremo tribunale militare sta già preparando il processo contro i congiurati, che dovrebbe incominciare non oltre la metà d'agosto. A quanto sembra, l'organizzazione dei «partigiani della verità» cominciò a formarsi ai tempi della crisi di Suez, subito dopo la nazionalizzazione del Canale, ma il contatto fra il gruppo militare e quello civile è avvenuto nel corso della invasione anglo-franco-israeliana.

WILBUR LANDREY
della - United Press -

Giunte ieri nell'Oman le truppe britanniche

LONDRA, 22. — Nella giornata di oggi sono giunte nel sultanato di Oman i primi contingenti delle truppe britanniche richieste dal sultano, che sono state dislocate da Bahrein attraverso l'aeroporto di Sharjah. Altre truppe sono pronte a partire dal Kenia.

Il ministro degli esteri britannico Selwyn Lloyd ha dichiarato oggi ai Comuni che il governo ha accettato la richiesta del sultano di Mascate e Oman, giustificando tale accettazione con due argomenti: il trattato che lega il sultanato alla Gran Bretagna da oltre 125 anni, e che tuttavia non comporta l'obbligo della assistenza militare, e — più determinante — il fatto che l'antagonista del sultano, lo Imam Ben Ali e suo fratello Talib, ha ricevuto armi «dall'esterno», cioè dall'Arabia Saudita.

Selwyn Lloyd ha affermato che non gli risulta che le armi in questione siano americane, ma ognuno sa che non può essere diversamente.

La situazione viene considerata in Gran Bretagna assai delicata, perché atto a compromettere i rapporti con gli Stati Uniti, ma quando si tratta di concessioni petrolifere non si esita, né dall'una parte né dall'altra, a ricorrere alle armi, naturalmente senza impegnarle direttamente ma facendole usare dalle popolazioni soggette, beduini dell'Iman o guardia del sultano. Il Daily Telegraph fa una chiara allusione alla vera natura del dissidio, che è il controllo delle oasi di Buraimi, e della prossima zona petrolifera, rivelando: «Gli S.U. hanno tentato di persuadere a far concessioni, accettando un compromesso con re Saud a proposito di Buraimi. Sebbene gli americani oggi riconoscano la fondatezza della opposizione britannica a questo tentativo, non si tratta che di un accordo per restare in disaccordo, e questa è una cattiva base per una politica comune. E' quindi urgente avere nuove consultazioni con gli Stati Uniti, quanto è urgente e necessario dare aiuto al sultano».

Il ministro degli esteri ha anche affermato ai Comuni, a giustificazione di tale aiuto, che l'Imam ha riportato «successi iniziali»: i giornali precisano che gli insorti avrebbero assunto il controllo delle città di Nizwa, Firz e Ibi.

Si apprende dal Cairo, che il segretario generale della Lega Araba, Hassouna, si è incontrato con il direttore dell'ufficio cairota dell'Imanato di Oman.

Di Vittorio a Mosca per l'Esecutivo della F.S.M.

Il compagno Giuseppe Di Vittorio, è partito domenica in aereo alla volta di Mosca, dove parteciperà ai lavori di una sessione del Comitato Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale di cui egli è presidente. Questa sessione del Comitato Esecutivo è particolarmente importante perché deve impostare il carattere del IV Congresso della Federazione Sindacale Mondiale che avrà luogo a Lipsia nel prossimo ottobre. Il compagno Di Vittorio sarà assente dall'Italia circa un mese.

Alfredo Reichlin direttore della Pirelli direttore resp. iscritto al n. 538 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 8 novembre 1956 L'Unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 - Roma

I delegati del PCI in URSS ricevuti al Soviet di Mosca

Visita alle mostre dell'industria e dell'agricoltura - La partita allo stadio Dynamo

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 22. — I delegati del Partito comunista italiano in viaggio di studio nell'Unione Sovietica hanno ieri visitato l'esposizione agro-industriale di recente inaugurata e l'annessa esposizione inartata. Nella esposizione dell'industria, all'ingresso della quale è esposto un aereo da 40 tonnellate, hanno osservato i nuovi modelli di moto e auto (nuova «Moskovic» e «Volga») di cui si è iniziata quest'anno la produzione, nonché trattori di tutti i tipi e modelli, presse da 8 mila fino a 30 mila tonnellate, turbine per centrali idroelettriche giganti, gru girevoli della portata di 25 tonnellate. Successivamente si sono recati al mausoleo di Lenin e Stalin, dove hanno osservato una corona. Nel pomeriggio alcuni di essi hanno assistito, allo stadio Dynamo, alla partita fra le nazionali B dell'URSS e della Bulgaria (conclusi con la vittoria della prima per 2-1). Questa mattina, i delegati si

sono riuniti presso il Comitato d'onore presso la sede della Cooperativa di consumo e produzione. Nel pomeriggio sono stati ricevuti, nel palazzo del Mossoviet (Soviet di Mosca) da uno dei vice-presidenti del Comitato esecutivo del Soviet, dal presidente della Commissione di pianificazione e dal segretario del Soviet stesso.

Dopo una breve esposizione del vice-presidente, che ha descritto la composizione del Soviet di Mosca (853 deputati eletti per due anni, in ragione di uno per ogni famiglia abitata, che si riunisce in sessione plenaria ogni tre mesi, elegge un comitato esecutivo di 25 membri e si suddivide, per i suoi lavori, in sedici commissioni) i delegati italiani hanno posto una serie di domande sull'attività e le competenze del Soviet, sui suoi rapporti con gli organi ministeriali e del Svnarcos, nonché sul modo in cui i deputati vengono eletti e tengono informati gli elettori sui lavori del Soviet. Al termine, il compagno Otello Nannuzzi ha offerto al vice-presidente del Soviet di Mosca una copia delle «Seggiatole Romane» di Stendhal, e il rappresentante del Soviet di Mosca ha regalato ai delegati italiani una raccolta di riproduzioni fotografiche della Capitale sovietica.

GIUSEPPE GARRITANO

Continua lo sciopero degli autobus inglesi

LONDRA, 22. — Più di centomila conduttori di autotaxi e autobus delle linee interurbane britanniche sono in sciopero da sabato e anche quelle compagnie che avevano tentato di assicurare il servizio, magari ridotto, hanno dovuto rinunciare in seguito a una serie di incidenti verificatisi ieri a causa della inesperienza degli improvvisati conducenti, tali da non permettere più di assicurare l'incolombità dei viaggiatori. Le autorità non hanno trovato di meglio che

rivolgersi alla buona volontà dei privati possessori di una automobile. Sono stati a tal uopo stampate molte decine di migliaia di cartellini da appiccicarsi al parabrezza per indicare le macchine disposte ad accogliere volontariamente dei viaggiatori. Soltanto mercoledì il tribunale arbitrale esaminerà la situazione, e non si prevede pertanto un miglioramento prima di quella data.

Messaggio personale di Bulganin a Macmillan

LONDRA, 22. — Da fonti diplomatiche si dichiara che questo pomeriggio è pervenuto al n. 10 di Downing Street un messaggio personale del presidente del Consiglio sovietico Bulganin al primo ministro britannico Macmillan, in risposta a una nota britannica inviata alla URSS lo scorso mese.

In tale messaggio — si crede sapere — il maresciallo Bulganin esprime serie critiche all'atteggiamento del britannico Conferenza per il disarmo, dichiarando che la Gran Bretagna ritarda il raggiungimento di una prima fase di accordo di disarmo.

Giuseppe Garritano

L'Aga Khan si è ricordato anche di Rita Hayworth

Non si conosce l'entità del lascito - Il defunto capo degli ismailiti era rimasto affezionato alla ex nuora

GINEVRA, 22. — Da fonte vicina al defunto Aga Khan si apprende che il capo spirituale dei ismailiti si ricordò nel suo testamento anche dell'attrice Rita Hayworth per la quale è noto che egli ha sempre avuto una speciale predilezione. La Hayworth è l'ex moglie del figlio primogenito principe Ali Khan e madre della piccola Yasmin, unica nipote dell'Aga Khan. Si ignora per il momento l'entità del lascito a favore dell'attrice.

Il testamento dell'Aga Khan dispone anche che la Begun ab-

bia particolare competenza ed autorità in materia finanziaria nei riguardi del successore, il giovane principe Karim, ma per quanto riguarda materia religiosa e politica anche il padre Ali Khan è chiamato a condire con la Begun la responsabilità.

I beni lasciati dall'Aga Khan alla piccola Yasmin di 7 anni e ad un altro nipote, Amyr di 18 anni, saranno amministrati fiduciariamente fino a quando gli due avranno raggiunto la maggiore età.

Rita Hayworth

Violenta una fanciulla e uccide due poliziotti

Il criminale era stato fermato dagli agenti per una leggera infrazione stradale

HAWTHORNE, (California), 22. — Due agenti di polizia sono stati uccisi a revolverate da un automobilista che essi avevano fermato per una leggera infrazione al regolamento stradale. La polizia, giunta sul posto in seguito alla chiamata telefonica fatta da uno dei due agenti poco prima di spirare, ritiene che autore dell'effettivo crimine sia un uomo che poco prima aveva violentato una ragazza quindicenne in un viale solitario.

Il criminale avrebbe infatti costretto i quattro occupanti (due coppie) a mettersi a terra a spogliarsi sotto la minaccia di una pistola avrebbe quindi immobilizzato tre di essi e avrebbe violentato la ragazza rimasta libera.

Sempre sotto il tiro della pistola, l'uomo si sarebbe allontanato a grande velocità a bordo della macchina dei quattro giovani, per imbattersi nella pattuglia di polizia.

In fiamme a Tokio un laboratorio di ricerche

TOKIO, 22. — Un incendio scoppiato all'Istituto di ricerche atmosferiche di Tokio, nella sala di ricerche sul magnetismo terrestre, ha distrutto strumenti e dati di notevole valore, pregiudicando grandemente le ricerche giapponesi sui raggi cosmici.

570 morti 3000 feriti e ingenti danni provocati dallo straripamento del fiume Giallo

Il pronto intervento delle autorità popolari che hanno fatto evacuare numerose zone ha impedito che le perdite umane fossero più elevate - 50 mila uomini tra civili e militari partecipano all'opera di soccorso

PECHINO, 22. — Interregioni della Cina continentalmente il livello delle acque comincia ad abbassarsi, ma ciò nonostante il pericolo resta considerevole a causa degli affluenti del fiume che, alimentati dalle recenti piogge torrenziali, minacciano la parte settentrionale della provincia dello Shantung.

I soccorsi organizzati con grande rapidità dalle autorità centrali e provinciali (si calcola che 50 mila uomini partecipano all'opera di soccorso) e l'evacuazione degli abitanti hanno evitato che le perdite umane fossero più alte, ma i danni materiali sono rilevanti. A Pechino, si è vivamente preoccupati perché generalmente la piena del Fiume Giallo è seguita a breve distanza di tempo da quella dello Yangtze, e se anche questa volta ciò si verificasse, l'annata in corso sarebbe ancora più catastrofica di quella scorsa, nella quale le inondazioni assunsero gli proporzioni senza precedenti.